

CODICE ETICO

Ed/ Rev.	Data	Modifica	Redazione	Verifica	Approvazione
1.0	11.01.21	Prima emissione			
1.1	01.09.22	Aggiornato email di riferimento pag. 9			
1.2	01.07.24	Aggiornamento riferimenti normativi par. 3			
1.3					
1.4					

Sommario

<u>1. PREMESSA</u>	3
<u>2. PRINCIPI DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE</u>	3
<u>3. ELEMENTI NORMATIVI E LORO INTERPRETAZIONI</u>	3
<u>4. DEFINIZIONI</u>	4
<u>5. LAVORO INFANTILE E MINORILE</u>	5
<u>6. LAVORO FORZATO ED OBBLIGATO</u>	5
<u>7. SALUTE E SICUREZZA</u>	6
<u>8. LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</u>	6
<u>9. DISCRIMINAZIONE</u>	7
<u>10. PRATICHE DISCIPLINARI</u>	7
<u>11. ORARIO LAVORATIVO</u>	7
<u>12. RETRIBUZIONE</u>	8
<u>13. SISTEMI DI GESTIONE</u>	8
<u>14. FORNITORI E SUBAPPALTATORI</u>	9
<u>15. MECCANISMI DI ATTUAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE</u>	10

1. PREMESSA

La CANTARUTTI S.r.l. ha avviato l'implementazione di un sistema di gestione di responsabilità sociale integrato per le parti comuni con i sistemi già esistenti (qualità, ambiente e FSC/PEFC), al fine di aumentare positivamente la reputazione aziendale nei confronti dei clienti, della società e delle comunità locali.

Il presente documento descrive i comportamenti adottati dalla CANTARUTTI S.r.l. e contribuisce a sviluppare, mantenere e rafforzare le politiche e le procedure in modo da gestire le situazioni che può controllare o influenzare e a dimostrare alle parti interessate che le politiche, le procedure e le pratiche sono conformi ai requisiti relativi agli aspetti di responsabilità sociale.

2. PRINCIPI DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE

I requisiti e il processo per la verifica della responsabilità sociale d'impresa nei confronti dei lavoratori si basano sulle convenzioni dell'ILO, International Labour Organization (Organizzazione Internazionale per la Tutela dei Diritti dei Lavoratori), la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, la Convenzione ONU sui Diritti del Bambino, la Convenzione ONU per eliminare qualsiasi forma di discriminazione contro le donne.

Il presente modello descrive i requisiti per un comportamento socialmente corretto, in particolare riguardo a:

- lavoro minorile e infantile;
- lavoro forzato o obbligato;
- salute e la sicurezza;
- libertà d'associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- discriminazione;
- pratiche disciplinari;
- orario di lavoro;
- retribuzione;
- sistema di gestione.

3. ELEMENTI NORMATIVI E LORO INTERPRETAZIONI

La CANTARUTTI S.r.l. deve osservare le leggi nazionali, internazionali e altre leggi applicabili e eventuali altri requisiti sottoscritti dalla CANTARUTTI S.r.l. stessa.

LA CANTARUTTI S.r.l. deve inoltre rispettare i principi dei seguenti documenti:

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;
- Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino;
- Convenzione delle Nazioni Unite sull'Eliminazione di tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne;
- Convenzione delle Nazioni Unite sull'Eliminazione di tutte le Forme di Discriminazione Razziale;
- Patto internazionale sui Diritti economici, Sociali e Culturali;

- Patto internazionale sui Diritti Civili e Politici;
- Convenzione ILO 1 (Durata del lavoro – Industria) e Raccomandazione 116 (Riduzione dell'orario di lavoro);
- Convenzioni ILO 29 (Lavoro forzato) e 105 (Abolizione del Lavoro forzato);
- Convenzione ILO 87 (Libertà sindacale e protezione del diritto sindacale);
- Convenzione ILO 98 (Diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva);
- Convenzioni ILO 100 (Uguaglianza di retribuzione) e 111 (Discriminazione – impiego e professione);
- Convenzioni ILO 102 (Sicurezza sociale – norme minime);
- Convenzione ILO 131 (Definizione di minimo salariale);
- Convenzione ILO 135 (Rappresentanti dei Lavoratori);
- Convenzione ILO 138 e Raccomandazione 146 (Età minima);
- Convenzione ILO 155 e Raccomandazione 164 (Salute e sicurezza sul lavoro);
- Convenzione ILO 159 (Reinserimento professionale e occupazione – persone disabili);
- Convenzione 169 (Popoli indigeni e tribali);
- Convenzione ILO 177 (Lavoro a domicilio);
- Convenzione ILO 182 (Forme peggiori di lavoro minorile);
- Convenzione ILO 183 (Protezione della maternità);
- Codice di condotta ILO su HIV/AIDS e il Mondo del Lavoro.

4. DEFINIZIONI

Di seguito sono riassunte alcune delle definizioni utilizzate per la terminologia utilizzata nel presente documento e nei documenti richiamati:

Azienda: complesso di qualsiasi organizzazione o organismo economico responsabile dell'attuazione dei requisiti della responsabilità sociale, incluso tutto il personale impiegato dall'azienda;

Fornitore/subappaltatore: un'entità aziendale che rifornisce l'azienda di beni e/o servizi utilizzati in/per la produzione dei beni dell'azienda e/o dei servizi;

Personale: tutti gli individui direttamente assunti come dipendenti o con altri tipi di contratto da un'azienda, inclusi l'alta direzione, dirigenti, manager, responsabili e lavoratori;

Lavoratore: tutto il personale senza responsabilità di gestione;

Manager: colui che è incaricato di gestire e controllare l'azienda ed opera in nome e per conto della stessa;

Parte interessata: individuo o gruppo interessato a, o che influisce su, l'azione sociale dell'azienda;

Bambino: qualsiasi persona con meno di 15 anni di età, a meno che leggi locali sull'età minima prevedano un'età più alta per il lavoro o per la frequenza della scuola dell'obbligo, nel qual caso si applica l'età più alta. Se, comunque, la legge locale sull'età minima stabilisce 14 anni di età, in accordo con le eccezioni previste per i Paesi in via di sviluppo che aderiscono alla Convenzione ILO 138, si applica l'età più bassa. Per la legislazione italiana, avendo l'obbligo scolastico a 16 anni, il bambino è il minore con età inferiore a 16 anni;

Giovane lavoratore: qualsiasi lavoratore che superi l'età di bambino come sopra definito e inferiore ai 18 anni;

Lavoro forzato e obbligato: ogni lavoro o servizio ottenuto da una persona sotto la minaccia di una qualsiasi penale (punizione o ritorsione) e per il quale detta persona non si è offerta volontariamente o per il quale detto lavoro o servizio sia richiesto come forma di pagamento di un debito;

Lavoro a domicilio: una persona che ha un contratto con l'organizzazione/azienda o con un suo fornitore, sub-fornitore o subappaltatore, ma che non lavora presso i loro locali.

Azione di rimedio per il lavoro infantile: ogni forma di sostegno ed azioni necessarie a garantire la sicurezza, la salute, l'educazione e lo sviluppo dei bambini che siano stati sottoposti a lavoro infantile, come sopra definito, e il cui lavoro sia determinato;

Azione correttiva: azione attuata per prevenire il ripetersi di una non conformità;

Discriminazione: ogni forma di distinzione, esclusione, preferenza, fondata su razza, nazione, religioni, orientamento politico e sindacale, età, che annullino o compromettano l'uguaglianza delle possibilità e trattamento degli individui nell'ambito della professione o impiego.

5. LAVORO INFANTILE E MINORILE

- l'azienda non deve utilizzare lavoro minorile né favorirne l'uso;
- l'azienda non deve impiegare giovani lavoratori in situazioni insalubri o pericolose, di notte e durante le ore scolastiche, garantendo effettive condizioni di apprendimento, crescita e sviluppo professionale;
- l'azienda deve stabilire, documentare, mantenere e effettivamente comunicare al personale e alle altre parti interessate le politiche e le procedure per il recupero dei bambini trovati a lavorare in situazioni che rispecchiano la definizione di cui sopra di lavoro minorile, e deve provvedere ad un adeguato supporto in modo da permettere a questi bambini di frequentare la scuola, così come stabilito sopra;
- l'azienda deve stabilire, documentare, mantenere e effettivamente comunicare al personale e alle altre parti interessate le politiche e le procedure per la promozione dell'istruzione dei bambini, garantita dalla Raccomandazione ILO 146, e dei giovani lavoratori che sono soggetti all'istruzione obbligatoria prevista dalle leggi locali o che stanno frequentando la scuola, inclusi i mezzi per assicurare che nessuno di questi bambini o giovani lavoratori lavorino durante le ore di scuola e che il totale delle ore del trasferimento giornaliero (da e per la scuola e il lavoro), delle ore di scuola e delle ore lavorative non siano superiori alle dieci ore per giorno;
- l'azienda non deve esporre i bambini o i giovani lavoratori a situazioni all'interno o all'esterno del luogo di lavoro che costituiscano pericolo, insicurezza o che non siano salutari.

Documenti di riferimento:

PG07 - "Lavoro infantile"

M34 – "Politica di Responsabilità Sociale"

6. LAVORO FORZATO E OBBLIGATO

- l'azienda non deve impiegare personale che presti la propria opera contro la propria volontà o che non sia libero di interrompere il contratto di lavoro;
- l'azienda non deve impiegare personale non volontario (detenuti, persone insolventi nei confronti dell'azienda), che subisce restrizioni non legali nella propria libertà di recidere

- l'impegno lavorativo (sequestro dei documenti, stipendi non erogati e conservati come cauzione), che non sia tutelato da una forma di contratto;
- non deve essere richiesto al personale di effettuare alcun deposito o consegnare documenti di identità in originale per lavorare con l'azienda;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare lavoro nero, soprattutto nella forma del caporalato.

Riferimenti documentali:

PG08 - "Lavoro forzato"

M34 – "Politica di Responsabilità Sociale"

7. SALUTE E SICUREZZA

- l'azienda deve garantire un ambiente di lavoro salubre e sicuro, nel rispetto della legislazione vigente, adottando tutte le misure idonee ad evitare potenziali rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- l'azienda deve assicurare che tutto il personale riceva una formazione adeguata e regolare per la sicurezza e la salute e che tale addestramento venga ripetuto per il personale nuovo e trasferito;
- l'azienda deve provvedere, per l'utilizzo da parte di tutto il personale, a bagni puliti, all'accesso all'acqua potabile, e, se appropriate, a strutture sanitarie per la conservazione del cibo. Questo sia negli uffici /stabilimenti che nei cantieri;
- l'azienda deve assicurare che i dormitori siano puliti, sicuri e che incontrino le esigenze basilari del personale.

Riferimenti documentali:

M34 – "Politica di Responsabilità Sociale"

Database TQC al modulo "FORMAZIONE"

Documento di valutazione dei rischi

Procedure ed istruzioni di sicurezza

8. LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

- l'azienda deve rispettare il diritto di tutto il personale di organizzare e di unirsi in sindacati di sua scelta e di fare contrattazioni collettive;
- l'azienda deve, in quelle situazioni in cui il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva è vietato dalla legge, facilitare mezzi paralleli di associazione libera e indipendente e di contrattazione per tutto il personale;
- l'azienda deve assicurare che le rappresentanze del personale non siano oggetto di discriminazione, riconoscendoli come interlocutori privilegiati, garantendo loro tempo per svolgere tali attività e che queste rappresentanze abbiano accesso ai loro membri sul posto di lavoro;
- la libertà di associazione deve essere assicurata non esercitando pressioni su chi aderisce, non discriminandoli nelle mansioni e nei processi di crescita, riconoscendo i rappresentanti eletti come interlocutori privilegiati.

Riferimenti documentali:

Contratti collettivi

Contratti individuali

9. DISCRIMINAZIONE

- l'azienda deve trattare tutti i lavoratori allo stesso modo, garantendo pari opportunità e condizioni;
- relativamente ad assunzione, salario retribuzione, formazione, promozione, licenziamento, pensionamento, l'azienda non deve attuare o sostenere azioni discriminanti per motivi di razza, di casta, di nazionalità, d'origine, di religione, di handicap, di sesso, di orientamento sessuale, di appartenenza ad associazioni e sindacati, di orientamenti politici, di età;
- l'azienda non deve ostacolare né interferire con il diritto del personale di osservare dottrine o pratiche, o di soddisfare bisogni connessi alla razza, casta, nazione di origine, religione, handicap, sesso, orientamento sessuale, all'appartenenza ad associazioni o ad orientamenti politici;
- l'azienda non deve permettere comportamenti, inclusi gesti, linguaggio e/o contatto fisico, che siano o possano essere ritenuti sessualmente coercitivi, minacciosi, offensivi o volti allo sfruttamento.

Riferimenti documentali:

M34 – “Politica di Responsabilità Sociale”

10. PRATICHE DISCIPLINARI

- l'azienda non deve applicare provvedimenti disciplinari contrari alla dignità ed al rispetto della persona del lavoratore, escludendo rigorosamente l'impiego di ogni pratica disciplinare inusuale e/o corporea, di coercizioni mentali e di offese verbali;
- le pratiche disciplinari possono limitarsi ai soli provvedimenti previsti dalla legislazione vigente;
- si deve prestare attenzione a che non si manifestino fenomeni di “mobbing” (terrore psicologico) e “sexual harassment” (molestie sessuali), ossia pressioni e condizionamenti psicologici con allusioni verbali e gestuali, nonché a non utilizzare come “strumenti di punizione” condizioni di lavoro sfavorevoli, né adottare in modo affrettato e semplicistico pratiche disciplinari.

Riferimenti documentali:

M34 – “Politica di Responsabilità Sociale”

11. ORARIO LAVORATIVO

- l'azienda si deve adeguare a quanto previsto dal contratto nazionale di categoria sull'orario di lavoro; in ogni caso al personale non deve, in casi regolari, essere richiesto di lavorare più di 40 ore per settimana e gli deve essere garantito almeno un giorno di riposo su sette;
- l'azienda deve assicurare che le ore lavorative in più (più di 40 ore per settimana) siano in linea con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di categoria, e, comunque, non eccedano oltre le 12 ore per impiegato a settimana. L'azienda dovrà inoltre assicurare che le ore lavorative in più non siano richieste se non in casi eccezionali e a breve termine, e che siano sempre retribuite in modo idoneo;

- l'azienda deve programmare il lavoro con attenzione, cercando di razionalizzare i processi, di prevedere in modo corretto l'organico necessario, per non costringere i propri dipendenti a straordinari eccessivi e per garantire loro il godimento delle ferie.

Riferimenti documentali:

Contratti collettivi

Contratti individuali

12. RETRIBUZIONE

- l'azienda deve garantire ai propri lavoratori una retribuzione conforme a tutte le leggi in vigore a questo proposito, assicurando che i salari non siano inferiori a quelli fissati dalla legislazione come minimi;
- l'azienda deve assicurare che gli stipendi garantiscano la soddisfazione dei bisogni di base e che permettano ai lavoratori di vivere in maniera dignitosa;
- l'azienda deve assicurare che le detrazioni dallo stipendio non vengano effettuate per motivi disciplinari, e deve assicurare che lo stipendio e le indennità siano spiegate nel dettaglio e regolarmente per i lavoratori; l'azienda deve inoltre assicurare che gli stipendi e le indennità siano corrisposti nel pieno rispetto di tutte le leggi applicabili e che la retribuzione sia corrisposta in contanti o con assegni, nel modo più conveniente per il lavoratore;
- l'azienda deve assicurare che gli accordi di manodopera a contratto e che le inquadature di falso apprendistato non vengano intrapresi per evitare di adempiere ai propri obblighi nei confronti del personale, come previsti dalle leggi applicabili riguardanti il lavoro e la legislazione e le regole sulla sicurezza sociale.

Riferimenti documentali:

Contratti collettivi

Contratti individuali

13. SISTEMI DI GESTIONE

- la dirigenza deve definire la politica aziendale per la responsabilità sociale e per le condizioni di lavoro in modo da assicurare che:
 - o includa l'impegno a conformarsi alle richieste di questo standard;
 - o includa l'impegno ad osservare le leggi nazionali e le altre leggi applicabili, e altre richieste sottoscritte dall'azienda e rispetti gli strumenti internazionali;
 - o includa l'impegno ad un miglioramento continuo;
 - o sia effettivamente documentata, realizzata, mantenuta, comunicata e sia accessibile in forma comprensibile a tutto il personale, inclusi direttori, funzionari, management, supervisor, e personale, sia direttamente impiegato, sia a contatto, o comunque rappresentante l'azienda;
 - o sia disponibile pubblicamente.
- la direzione riesamina periodicamente l'adeguatezza, la rispondenza e la continua effettività della politica dell'azienda, delle procedure e delle performance rispetto alle richieste di questo standard e ad altre richieste sottoscritte dall'azienda. Le migliorie e le correzioni del sistema sono effettuate laddove vengono ritenute opportune;
- l'azienda deve assicurare che le richieste di questo standard siano comprese e realizzate a tutti i livelli dell'organizzazione. I metodi includono, ma non sono limitati a questo:
 - o chiara definizione dei ruoli e autorità;
 - o formazione periodica e programmi di informazione per il personale dell'azienda in merito ai requisiti della Responsabilità Sociale;

- monitoraggio continuo delle attività e dei risultati per dimostrare l'effettività dei sistemi attuati in modo da rispettare la politica dell'azienda e i requisiti di questo standard;
- l'azienda deve stabilire e mantenere le procedure appropriate per valutare e selezionare i fornitori anche sulla base della loro capacità di rispettare i requisiti di questo standard;
- l'azienda deve conservare delle registrazioni appropriate dell'impegno preso dai fornitori per la responsabilità sociale, incluso, ma non solo, l'impegno scritto dei fornitori per:
 - adeguarsi a tutti i requisiti di questo standard (inclusa questa clausola);
 - partecipare alle attività di monitoraggio dell'azienda come richiesto;
 - rimediare prontamente a qualsiasi difformità identificata nell'applicazione dei requisiti dello standard;
 - informare prontamente e completamente l'azienda di qualsiasi e di tutte le relazioni commerciali con altri fornitori e altri subappaltatori
- l'azienda deve conservare una documentazione che attesti che i requisiti di questo standard vengono applicati dai fornitori e dai subappaltatori;
- l'azienda deve indagare, indirizzarsi e rispondere alle problematiche degli impiegati e di altre parti interessate in merito alla conformità/difformità rispetto alla politica aziendale e/o ai requisiti di questo standard.
- L'azienda deve astenersi da azioni disciplinari, licenziamenti o comunque discriminazioni nei confronti di qualsiasi impiegato che abbia provveduto a fornire informazioni riguardo all'osservazione dello standard;
- l'azienda deve rimediare e correggere mediante azioni di rimedio e assegnare risorse adeguate che siano appropriate per la natura e la gravità di qualsiasi difformità dalla politica aziendale e/o dai requisiti dello standard;
- l'azienda deve stabilire e mantenere delle procedure per comunicare regolarmente a tutte la parti interessate i dati e altre informazioni in merito agli adempimenti nei confronti dei requisiti di questo documento, incluso, ma non solo, i risultati delle revisioni della direzione e del monitoraggio delle attività;
- dove richiesto per contratto, l'azienda deve provvedere a fornire informazioni e l'accesso alle parti interessate per cercare di verificare la conformità ai requisiti dello standard; se richiesto per contratto, informazioni simili e l'accesso deve essere permesso anche dai fornitori e dai subappaltatori dell'azienda attraverso l'incorporazione di tale requisito nei contratti di compravendita dell'azienda.
- l'azienda deve conservare le registrazioni appropriate per dimostrare la conformità ai requisiti della Politica di Responsabilità Sociale.

Riferimenti documentali:

M34 – “Politica di Responsabilità Sociale”

Verbale di riesame

14. FORNITORI E SUBAPPALTATORI

L'azienda conduce le proprie attività con integrità, correttezza e professionalità, perseguendo i suoi obiettivi e cercando di realizzare la propria missione, con lealtà, serietà, onestà, competenza e trasparenza, nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti, operando nel rispetto dei principi sui quali si basa il modello della norma di Responsabilità Sociale.

Attraverso il codice etico, l'azienda stabilisce i requisiti minimi cui l'organizzazione deve essere conforme, nonché i principi ed i criteri cui i fornitori ed i subappaltatori dovranno ispirare la propria gestione, in quanto per la CANTARUTTI S.r.l. il rispetto dei principi della Responsabilità Sociale sarà condizione preferenziale per mantenere e rafforzare i rapporti con i soggetti in causa.

L'azienda si impegna quindi ad estendere la conoscenza dei requisiti dello standard e l'adesione allo stesso progetto a fornitori e subappaltatori, consapevoli della necessità di sviluppare cultura e

consapevolezza sui temi della responsabilità sociale per rendere efficaci ed efficienti tutti gli sforzi in merito.

La CANTARUTTI S.r.l. agirà pertanto nei confronti dei propri fornitori e subappaltatori in modo progressivo al fine di ottenere, dagli stessi, il rispetto di tutti i requisiti della norma e l'adesione ai principi della Responsabilità Sociale.

15. MECCANISMI DI ATTUAZIONE E AZIONI CORRETTIVE

Con riferimento alle notizie di possibile violazione delle norme contenute nel Codice etico, ciascuno dovrà rivolgersi alla Direzione della CANTARUTTI S.r.l.

La CANTARUTTI S.r.l. garantisce che nessuno, in ambito lavorativo, possa subire ritorsioni, disagi e discriminazioni di qualunque tipo, per aver segnalato le violazioni del Codice etico, ed a seguito della segnalazione si faranno tempestivamente seguire opportune verifiche ed adeguate misure risolutive.

La violazione dei principi fissati nel presente codice compromette il rapporto fiduciario sarà perseguita dall'azienda con tempestività attraverso provvedimenti adeguati.

La CANTARUTTI S.r.l. a tutela della propria immagine e a salvaguardia delle proprie risorse, eviterà di intrattenere rapporti con soggetti che non operino nel rispetto della normativa vigente e secondo i valori e principi previsti dal Codice Etico.

La Direzione e la figura Responsabile del rispetto dei principi di Responsabilità Sociale (vedi organigramma) hanno il compito di verificare ogni notizia di violazione del Codice Etico; hanno altresì facoltà di prendere visione dei documenti e consultare dati e suggeriscono eventuali aggiornamenti del Codice Etico, anche sulla base delle segnalazioni ricevute.

Tutte le parti interessate possono inviare le proprie segnalazioni alla mail info@cantarutti.net indicando nell'oggetto "Responsabilità Sociale".